

L'ASSICURAZIONE SANITARIA NELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA NEL CAMPO DELL'EMODIALISI

Igor Vuk - Ente per l'assicurazione sanitaria in Slovenia, Unità territoriale NOVA GORICA

Nel nostro stato l'assicurazione sanitaria è di due tipi: c'è l'assicurazione obbligatoria e quella facoltativa. L'assicurazione obbligatoria è organizzata in Slovenia dal "Zavod za zdravstveno zavarovanje Slovenije" (Ente per l'assicurazione sanitaria della Slovenia), del quale sono un rappresentante. In Slovenia ci sono circa 1.946.000 persone che hanno l'assicurazione obbligatoria, il che significa che sono assicurati quasi tutti gli abitanti dello stato. Gli assicurati possono richiedere l'assistenza sanitaria obbligatoria presso le 10 sedi territoriali dell'Ente e presso le 45 sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale. Il Vostro incontro si terrà per due giorni in una delle dieci sedi territoriali e cioè nell'unità territoriale di Nova Gorica, che ha sezioni distaccate ad Ajdosvina e Tolmin, e insieme compongono l'unità sanitaria territoriale del nord litorale. Questo territorio conta ca. 100.000 assicurati e rientra per l'anzianità delle persone assicurate fra le unità più anziane della Slovenia, in particolare a causa della sezione di Tolmin. Per superficie questa unità territoriale è una delle più estese della Slovenia ed è tra le meno popolate il che crea delle condizioni particolari per l'attività dell'assistenza sanitaria. In base alla quota corrisposta dai contribuenti all'assicurazione sanitaria obbligatoria l'Ente recupera circa l'88% delle risorse finanziarie (risorse pubbliche) necessarie per il finanziamento delle prestazioni sanitarie e per il pagamento dei risarcimenti a cui le persone hanno diritto. Il rimanente 12% delle risorse necessarie a finanziare le quote integrative delle prestazioni sanitarie è recuperato attraverso le risorse raccolte con le assicurazioni volontarie (risorse private). In base alle capacità del servizio sanitario in Slovenia e in base al relativamente ampio diritto degli assicurati possiamo affermare, che il servizio reso ai nostri assicurati è buono, così anche l'offerta delle diverse prestazioni mediche. L'Ente ritiene, che negli ultimi anni il finanziamento dell'intero sistema assicurativo sanitario, in particolar modo delle prestazioni inerenti l'emodialisi e il trasporto dei malati è stato risolto in maniera adeguata ed è uno dei pilastri dell'attività del sistema sanitario e quindi dei centri di emodialisi in Slovenia. Come è già stato accennato le prestazioni per l'emodialisi rientrano tra le prestazioni costose, che secondo la legge sull'assicurazione sanitaria e sulla sanità sono coperte al 95% da contributi pubblici dell'assicurazione obbligatoria e solo per il 5% da contributi privati. L'alta percentuale coperta con i mezzi dell'assicurazione sanitaria è comprensibile, poiché l'uso concreto dei mezzi per l'attività di emodialisi raggiunge il 3% di tutti i mezzi impiegati per le prestazioni sanitarie in Slovenia. Nelle nostre condizioni non sarebbe ammissibile, far pagare agli assicurati la differenza nel costo della prestazione, ciò rappresenterebbe per alcuni un serio problema finanziario nel momento in cui non fossero volontariamente assicurati. In Slovenia bisognerebbe quanto prima intraprendere un'ampia azione di politica promozionale della salute e dell'investimento nella salute. Sicuramente azioni serie e concrete contribuirebbero alla diminuzione delle malattie. Proprio per questi motivi è necessaria una riflessione profonda a tutti i livelli e in tutti i campi di attività; cosa abbiamo realizzato fino ad ora? Abbiamo già fatto qualcosa di concreto nel campo infra settoriale di attività e della vita? E' possibile forse fare molto di più per prevenire le malattie? Certamente queste riflessioni non riguardano solo l'attività sanitaria in senso lato, ma si riferiscono principalmente ad altri campi che possono influire sulla creazione di un ambiente dalle condizioni di vita favorevoli alla salute. Mi auguro che questo nostro stare insieme, il lavoro e i contributi preparati dai presenti siano un invito per tutti affinché si contribuisca insieme ad una migliore qualità del lavoro e della vita sia dei pazienti emodializzati sia del personale sanitario addetto.